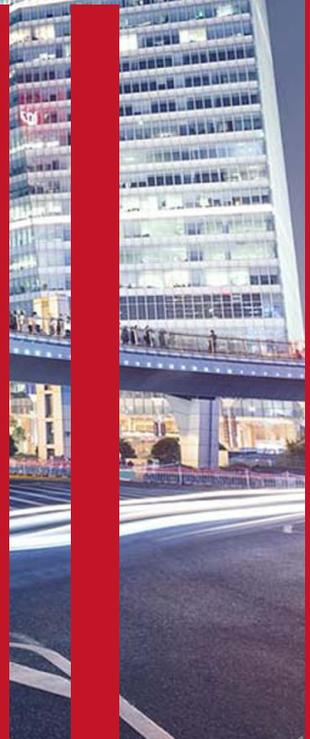




GWA
LAW - TAX - ACCOUNTING

**Come gestire gli
affari in Cina in
situazione di
emergenza
COVID-19**

Vademecum sulle ultime novità legali e fiscali adottate dal Governo Cinese per affrontare al meglio la crisi



宏
道

hóng dào: la grande via

GWA – Greatway Advisory

**Come gestire gli affari in Cina in
situazione di emergenza
COVID-19**

GWA – Greatway Advisory
Come gestire gli affari in Cina in emergenza COVID-19

© 2020 GWA – GREATWAY ADVISORY

www.gwa-asia.com

Redatto coralmemente dai Partner e dai membri del team di GWA - Greatway Advisory, società di consulenza legale e fiscale e societaria, operante in Cina dal 2004 con sede a Shanghai e uffici a Pechino, Hong Kong e Bergamo. Gli Avvocati Giovanni Pisacane, Daniele Zibetti e Filippo Sticconi hanno curato la parte legale, mentre le Dottoresse Marta Snaidero e Giada Piccinini hanno curato la parte fiscale, Revisione e progetto grafico di Giulio Casagrande.
Composto il 20 Febbraio 2020

Indice

Introduzione	2
1. Gestire a distanza il proprio business	3
2. Aspetti legali nella gestione del Personale	5
2.1. Sospensione delle attività	5
2.2. Dipendente infetto dal Coronavirus	5
2.3. Contratto di lavoro in scadenza durante il periodo di trattamento medico	5
2.4. Dipendente che rifiuta di collaborare con la società	6
2.5. Trattamento salariale per i dipendenti sottoposti a misure di prevenzione sanitaria (e non)	6
3. Come gestire i rapporti con il Personale	7
4. Come gestire i rapporti commerciali con i terzi	8
4.1. Inadempimento delle obbligazioni per cause di forza maggiore	8
4.2. Applicabilità della forza maggiore	8
4.3. Limitazione del rischio di inadempimento	9
4.4. Consigli pratici	10
5. Fiscalità e sostegno governativo	12
5.1. Benefici e Incentivi introdotti in tutte le province	12
5.2. Ulteriori Incentivi	13
5.3. Benefici Fiscali per le società che producono attrezzatura per la prevenzione del Coronavirus e società in difficoltà	13
5.4. Principali Supporti alle Società Commerciali e Produttive	14
5.5. Donazioni da parte di società e individui	15
5.6. Esenzioni dell'imposta sui redditi delle persone fisiche	16
5.7. Ripercussioni su Import ed Export	16
5.8. Sostegni Finanziari	17

Introduzione

A seguito dell'attuale diffusione del COVID-2019 (c.d. coronavirus) in Cina, è fondamentale per gli investitori stranieri capire come riorganizzare il proprio business durante il picco dell'epidemia e nei mesi di assestamento, razionalizzando le risorse, contendo i rischi ed evitando passi falsi.

Oltre al rispetto di particolari obblighi sanitari e legali imposti da norme e regolamenti emanati ad hoc, risulta consigliabile per le società operanti in Cina adottare cautele ulteriori dettate dai fattori contingenti oltre che dalle norme, al fine di esporre il meno possibile lo staff e/o eventualmente i clienti e collaboratori a rischi non necessari. È necessario infatti pianificare con cura ed implementare misure atte a salvaguardare gli interessi della società nel lungo periodo.

In proposito, tale guida include consigli pratici al fine di ottimizzare le risorse umane e lo svolgimento delle prestazioni da remoto, tenere alto il morale dello staff e ripensare il proprio business model in vista di una temporanea crescita dei costi di gestione rispetto ai ricavi.

Dato il repentino mutare della situazione e il susseguirsi di interventi governativi promulgati per prevenire la diffusione e per assistere le aziende nella fase di ripresa, rimane imprescindibile, anche per le prossime settimane, la necessità per gli operatori in Cina di tenere alto il livello di attenzione rispetto alle iniziative governative nazionali e locali ed informarsi mediante la consultazione di esperti in loco.

Anche al fine di agevolare questo scambio di informazioni nelle pagine di questa guida abbiamo incluso un QR CODE rimandante al nostro sito web ove raccoglieremo nelle settimane a seguire anche informazioni relative ai benefici, incentivi ed aiuti governativi che officiosamente pare inizieranno ad essere pubblicati nelle prossime settimane sino a Giugno.

È infatti vitale al momento rimanere al passo con i nuovi obblighi, non perdere la possibilità di sfruttare determinati sussidi e benefici, compresi quelli che saranno emanati nei prossimi giorni, al fine di superare al meglio la crisi.

Shanghai - 17 Febbraio 2020

GWA TEAM

1. Gestire a distanza il proprio business

Nell'attuale situazione di diffusione del virus, le società operanti in Cina devono pensare a come gestire i propri dipendenti in una situazione in cui il contatto fisico fra persone deve essere limitato.

L'incontro e la compresenza fra più persone negli uffici e nei luoghi di lavoro devono essere evitati quando non necessario, sia per il rischio di infezione, sia perché gran parte del personale, di norma, per raggiungere il posto di lavoro, deve utilizzare mezzi di trasporto pubblici, che al momento paiono sconsigliabili per almeno due ragioni: il trasporto pubblico locale opera al momento in funzione ridotta e notoriamente nelle zone ad alta concentrazione di persone aumenta il rischio di esposizione.

Per questo motivo in questo periodo è consigliabile limitare i viaggi di lavoro se non strettamente necessari. Tali consigli valgono in particolare per il mese di febbraio, la decisione sull'implementazione di sistemi di lavoro da remoto dovrebbe essere valutata di settimana in settimana.

Nella situazione attuale per la consegna di documenti in originale, laddove è possibile, meglio evitare la spedizione mediante corriere. In particolare, per spedizioni domestiche in alcuni casi il servizio è interrotto, in altri subisce gravi ritardi.

Nell'attesa di un rientro alla normalità, è ben possibile comunque dotarsi o utilizzare maggiormente sistemi in cloud per i passaggi di documenti internamente alla società e l'invio digitale per l'esterno.

Operare temporaneamente da remoto diventa una necessità non più trascurabile. Per le prossime settimane le società dovranno fare affidamento sulle infrastrutture digitali aziendali.

Nell'utilizzo delle comunicazioni digitali, in particolare per le società che non hanno messo in atto un piano adeguato, è richiesta in questo caso particolare attenzione, in quanto può essere difficile regolare e/ controllare eventuali trasferimenti di documenti che potenzialmente possono avere contenuti anche confidenziali o comunque suscettibili di recare danno alla società se diffusi o trasmessi all'esterno.

Se i dipendenti dovranno utilizzare canali non aziendali come *WeChat* per comunicare, condividere file (etc.), bisogna assicurarsi che essi siano formati adeguatamente per farlo, facendo ben presente quali informazioni non devono essere condivise attraverso questi canali. Questo è un aspetto nel quale il management aziendale dovrebbe fornire input e suggerimenti o ancor meglio stilare linee guida. Ad esempio, potrebbe esserci la limitazione alla condivisione di alcune informazioni attraverso canali non aziendali a clienti o venditori contrattualizzati. La protezione dei dati dovrà essere assicurata, così come il trattamento. L'accesso ai server o cloud aziendali, compartimentalizzato il più possibile. In generale devono essere messe in atto misure o almeno operata una valutazione inerente alla sicurezza informatica, riguardo alla vulnerabilità delle connessioni domestiche per i dipendenti che operano temporaneamente da remoto trattando magari file e dati confidenziali, soprattutto se queste modalità non erano in uso prima di questa situazione di emergenza.

Prima di entrare ulteriormente nel merito delle specifiche questioni legali e fiscali che possono interessare la società in questo periodo non ordinario, le esigenze espositive impongono una riflessione.

Come noto la diffusione e la problematicità del virus, così come le misure implementate ed i conseguenti obblighi e consigli variano fortemente a seconda della localizzazione della società e dalla sua inter-dipendenza rispetto ai territori maggiormente interessati, in particolare riguardo alla città di Wuhan e la provincia di Hubei.

E' ragionevole dividere quindi le misure e le cautele adottabili nella gestione della società a seconda che si trovi o meno all'interno del cordone sanitario e/o sottoposta o meno all'isolamento. Le priorità sono infatti differenti. Nel primo caso la gestione dell'emergenza, estrazione dei soggetti interessati, invio di equipaggiamento sanitario, sostegno (anche morale) dei dipendenti interessati dalla situazione, anche in assenza di effettivo contagio. Nell'altro caso, si tratta di affrontare un iniziale regime di limitata operatività, ove le politiche della società e le misure poste in essere saranno più orientate verso la precauzione, le cautele dovranno essere adottate al fine di proteggere il personale, ristabilire il più in fretta possibile un regime soddisfacente di produttività, evitando rischi contingenti nella gestione del personale, clientela, trattamento dei dati. Sta quindi alla società effettuare un primo esame della situazione che si troverà ad affrontare.

2. Aspetti legali nella gestione del Personale

In situazione di crisi, ovvero di ridotta operatività, possono sorgere diversi dubbi rispetto alla gestione del personale: dal punto di vista salariale, del rapporto lavorativo, della ripresa delle attività e via dicendo. Sul punto il governo cinese, oltre alle normative già esistenti, ha emanato ulteriori note e linee guida per aiutare le società a gestire tutte le problematiche legate alla gestione del personale. Alcune hanno validità nazionale, altre locali e possono potenzialmente variare anche in maniera incisiva in termini di contenuto e portata delle disposizioni, è quindi sempre fondamentale controllare i regolamenti emanati dalla propria provincia, e/o municipalità di riferimento.

2.1. Sospensione delle attività

Seguendo le indicazioni fornite dalle *Measures for the Payment of Wages by Enterprises in Shanghai Municipality*, quando una società sospende le operazioni durante un ciclo di pagamento degli stipendi, deve corrispondere il salario ai propri lavoratori ai sensi dell'accordo. Laddove la sospensione dei pagamenti superi un ciclo di pagamento salariale, la società può pagare gli stipendi ai propri lavoratori in base al nuovo accordo tra le due parti in conformità con il lavoro reso dai lavoratori. Tuttavia, gli stipendi non devono essere inferiori allo standard salariale minimo stabilito a livello locale.

Alcune altre città seguono le medesime indicazioni legislative della municipalità di Shanghai per pagare i salari ai dipendenti durante il periodo di sospensione dell'attività, come ad esempio Xiamen. In altre province, come Jiangsu e Guangdong, la stessa regola è applicabile laddove la sospensione avvenga all'interno di un solo ciclo di pagamento dei salari. Se la sospensione supera un ciclo di pagamento salariale e la società non è in grado di organizzare il lavoro dei dipendenti o i dipendenti non sono in grado di fornire lavoro regolare alla società, è possibile pagare unicamente le spese di sostentamento ai dipendenti, che non devono essere inferiori all'80% del salario minimo standard.

2.2. Dipendente infetto dal Coronavirus

Secondo la *PRC Labour Contract Law* il datore di lavoro non può terminare un contratto di lavoro durante il periodo previsto per malattia e durante la fase di trattamento medico del dipendente affetto da malattia o lesioni non correlate al lavoro.

Pertanto, se il dipendente è infetto dal coronavirus e si trova a casa o in ospedale, risulta per legge sottoposto a cure mediche e la società non può di interrompere il rapporto di lavoro con questo dipendente.

2.3. Contratto di lavoro in scadenza durante il periodo di trattamento medico

Ai sensi di legge, in caso di scadenza il contratto di lavoro tra il datore di lavoro e il dipendente deve essere esteso automaticamente fino al termine del trattamento medico o della quarantena.

Il Ministero delle risorse umane e della sicurezza sociale della PRC il 24 gennaio 2020 ha emesso una direttiva secondo la quale i pazienti infetti da polmonite da coronavirus, sospetti pazienti e coloro che sono stati a stretto contatto con dei malati durante il periodo di quarantena o osservazione medica,

i dipendenti che sono incapaci di fornire prestazioni lavorative in via ordinaria a causa delle misure di isolamento e delle misure di emergenza adottate dal Governo, i datori di lavoro sono tenuti a pagare una retribuzione durante il periodo sopra indicato e sono tenuti a non terminare per i motivi di cui sopra unilateralmente il contratto di lavoro.

Durante questo periodo, se il contratto di lavoro scade deve essere esteso fino alla scadenza del periodo di trattamento medico, alla scadenza del periodo di osservazione medica, alla scadenza della quarantena o alla cessazione delle misure di emergenza adottate dal governo.

2.4. Dipendente che rifiuta di collaborare con la società

Nel caso in cui i dipendenti si rifiutino di collaborare con la società, ad esempio nel fornire supporto ai clienti, non è consigliabile prevedere una sanzione disciplinare immediata in quanto ciò può condurre a discussioni. Si tenga presente che questo tipo di situazioni possono essere disciplinate preventivamente, perché ogni società in Cina ha autonomia di definire il proprio sistema di revisione delle prestazioni. E' consigliabile quindi seguire quanto disposto dal contratto e dal Company Employee Handbook.

Normalmente, le modalità di svolgimento delle prestazioni e le relative clausole devono essere incluse nel contratto di lavoro. Nel caso in cui i dipendenti abbiano rifiutato di collaborare con la società la società dovrà discutere con i dipendenti della specifica situazione. Se entrambe le parti non sono in grado di raggiungere un accordo amichevole, le prestazioni dei dipendenti possono essere riviste in base alle regole e alle politiche interne delle società e in tal caso, agire di conseguenza. Per evitare contestazioni, anche in periodi di emergenza è consigliabile il pieno rispetto delle regole come delineate in precedenza.

2.5 Trattamento salariale per i dipendenti sottoposti a misure di prevenzione sanitaria (e non)

Laddove il governo richiede l'isolamento o attui speciali misure di emergenza che rendano impossibile il ritorno a lavoro del dipendente, la società è tenuta a pagare lo stipendio del dipendente per la durata del periodo.

Se il dipendente (non all'interno del cordone sanitario) dovesse fare richiesta di auto-isolamento o non è disposto a riprendere il lavoro per sua sola volontà, la società può decidere o meno di approvare la richiesta. In caso di approvazione, è possibile organizzare il lavoro del dipendente da casa durante il periodo concordato e il salario può essere determinato tramite una negoziazione scritta tra le parti. Nel caso in cui la società non approvasse, il dipendente è tenuto alla prestazione normalmente stabilita, ovvero, sarà esposto alle relative conseguenze.

In caso in cui sia il datore di lavoro a richiedere l'isolamento del dipendente, esso dovrà organizzare il lavoro del dipendente da casa e pagare il salario normalmente.

3. Come gestire i rapporti con il Personale

Per gli operatori stranieri in Cina è essenziale sviluppare ed implementare un piano che miri a rassicurare e motivare il proprio staff cinese. Il personale deve rimanere il più occupato possibile per concentrarsi sul proprio lavoro e tenere la mente lontana dalle difficoltà.

Tempi difficili richiedono motivazione, determinazione, concentrazione e skill manageriali per gestire i problemi in corsa. Dare supporto diretto al proprio staff tramite discorsi motivazionali e supporto emotivo in una fase in cui lo stress è altissimo diventa una necessità.

Uno dei modi più efficaci è il contatto diretto con il personale. Organizzare incontri telefonici o online periodici, tenerli occupati con il lavoro ed essere positivi.

Questo è il momento più importante per gli investitori stranieri per non farsi sopraffare e demotivare dai problemi e dimostrare buone pratiche di gestione per essere pronti a ripartire più forti ed uniti al termine di questa crisi.

Iniziative efficaci per la gestione del personale sono svariate. È innanzitutto importante istituire un ambiente di lavoro rassicurante dal momento in cui lo staff rientrerà negli uffici per non far ricomparire le nevrosi da infezione.

Fornire gratuitamente mascherine e igienizzatori; aumentare il programma di pulizia dell'ufficio; assicurarsi che tutti usino le protezioni fornite; implementare una routine di misurazione della temperatura corporea; servire il pranzo in ufficio in modo da evitare l'esposizione dei dipendenti ad aree affollate. Sono solo alcuni esempi di prevenzione che aiutano lo staff a sentirsi al sicuro sul luogo di lavoro.

4. Come gestire i rapporti commerciali con i terzi

4.1. Contratti commerciali in essere, forza maggiore

In questo momento particolare, si pone l'esigenza gestire con attenzione e cautela anche rapporti contrattuali conclusi dalla società operante in Cina con individui/enti giuridici terzi.

La diffusione del virus, così come le misure preventive sanitarie poste in essere ben possono influenzare la normale gestione degli affari. Come ovvio le stesse considerazioni possono essere considerate valide anche per le società italiane che hanno concluso accordi con società cinesi quali fornitori, clienti, spedizionieri (etc.) fintanto che il contratto sia sottoposto al diritto cinese.

Senza entrare ulteriormente nello specifico delle misure imposte e anche volendo ben sperare in un rientro rapido alla normalità, è ragionevole ritenere che - data la situazione attuale - in particolare per le società produttive, così come per quelle operanti nei settori della logistica, spedizioni o attività correlate all'import/export vi saranno sofferenze, ritardi, se non impossibilità di fatto ad adempiere ad obbligazioni contratte precedentemente o contestualmente alla diffusione del virus.

Si pone quindi la necessità di accertare se e quanto tali soggetti (domestici e non) operanti in Cina, siano da ritenersi responsabili per l'eventuale ritardo, ovvero, inesattezza come impossibilità nell'adempimento di obbligazioni a cui essi sarebbero tenuti.

Nella legislazione cinese il termine "forza maggiore" si riferisce a quelle circostanze oggettive che non possono essere in alcun modo previste, evitate ovvero superate. Definizione in linea con il diritto italiano.

Tale generica definizione è prevista all'articolo 153 dei "Principi Generali del Diritto Civile" (2009) testo che regola in via generale tutti i rapporti civili che potenzialmente interessano gli individui e le entità operanti in Cina a prescindere dalla loro nazionalità. Una definizione simile è poi fornita dalla *Contract Law of PRC*.

Salvo diverse disposizioni stabilite in via pattizia (nei limiti di legge), in presenza di cause di forza maggiore discendono conseguenze prestabilite dalla legge.

4.2. Applicabilità della Forza maggiore

Riguardo alle obbligazioni ad esempio - sempre dai Principi Generali del Diritto Civile - è stabilito che qualora sia impossibile adempiere ad un contratto, ovvero, sia causato danno ad altro soggetto per ragioni di forza maggiore, la relativa responsabilità civile non sussista, salvo quanto previsto da altre leggi eventualmente applicabili alla fattispecie concreta. Allo stesso modo la *Contract Law* specifica - qualora non sia possibile svolgere la prestazione per cause di forza maggiore, in tal caso, a seconda dell'estensione (da intendersi anche come gravità) di tali cause, la parte tenuta è da considerarsi parzialmente o totalmente scusata per la relativa responsabilità civile, ad esclusione dei casi esplicitamente previsti per legge.

La medesima legge pone però obblighi in capo al soggetto impossibilitato all'adempimento, al fine di limitare le conseguenze per il soggetto nei confronti del quale sarebbe stato tenuto ad adempiere in assenza di cause di forza maggiore.

Qualora la parte sia - parzialmente o totalmente - impossibilitata all'adempimento del contratto per cause di forza maggiore, la medesima parte dovrà immediatamente notificare l'altra parte al fine di ridurre eventuali perdite potenziali sostenute dalla stessa in ragione di tale inadempimento, la medesima parte inadempiente è tenuta inoltre a fornire in tempi ragionevoli evidenza di tali circostanze.

Oltre ad avere effetti circa la eventuale limitazione delle responsabilità, le cause di forza maggiore sono elencate dalla legge come motivo di risoluzione del contratto.

Secondo il combinato disposto tale risoluzione può essere concordata, ovvero unilaterale. In tale secondo caso essa dovrà essere notificata (nei tempi e modi previsti dal contratto, ovvero, in via suppletiva dalla legge) e la parte che la riceve gode, in questo secondo caso, della facoltà di opporsi ed ottenere eventualmente una pronuncia sul punto.

In considerazione di quanto sopra, rimane da stabilire se l'odierna situazione in Cina possa determinare una causa di impossibilità oggettiva ad adempiere a eventuali obbligazioni ed eventualmente di far considerare non tenuto all'adempimento il debitore, ovvero, esimerlo da eventuale risarcimento dei danni.

4.3. Limitazione del rischio di inadempimento

Seguiranno una serie di consigli pratici per ridurre il rischio di inadempimento responsabile.

Specifichiamo sin da ora che l'applicabilità della forza maggiore come scusante totale o parziale deve essere rinvenuta nel singolo caso concreto di volta in volta e che essa dipenda non solo dall'oggettiva presenza delle cause, ma anche dall'effettivo luogo di adempimento delle obbligazioni, come dalle specifiche previsioni contrattuali, nonché dal comportamento tenuto dalle parti prima e durante il verificarsi di tali circostanze.

Rimane fermo per la parte inadempiente l'obbligo di notificare immediatamente al beneficiario della prestazione l'oggettiva impossibilità ad adempiere con lo specifico fine di limitare i danni conseguenti da tale inadempimento.

Altresì, il medesimo soggetto è da considerarsi comunque tenuto a raccogliere e comunicare in tempi ragionevoli le motivazioni per cui non ha potuto adempiere esattamente, tale obbligo può essere assolto, ad esempio, presentando all'altra parte:

- a) eventuali provvedimenti delle autorità che limitino il normale svolgimento delle attività produttive / svolgimento di servizi sino ad una certa data / periodo;
- b) certificati ad hoc emanati da enti governativi che dichiarino lo stato di emergenza /circostanze di forza maggiore.

In aggiunta si specifica che, non può ritenersi scusato, il soggetto che si trovava (ad esempio) per sua colpa in condizione di oggettivo ritardo e/o inadempimento prima che tali cause di forza maggiore intervenissero ad influenzare il normale svolgimento delle prestazioni.

Inoltre, anche in presenza di forza maggiore, ricordiamo che l'estensione o gravità di tali cause che possono comportare un "parziale o totale inadempimento scusabile" è quindi ben possibile che se pur in presenza di cause di forza maggiore, l'inadempimento di alcune obbligazioni sia da considerarsi solo parzialmente (o temporaneamente) giustificabile, ma al contempo diverse obbligazioni rimangano pienamente dovute.

Al momento quindi la diffusione del virus non può essere invocata come circostanza oggettiva inevitabile, imprevedibile, insormontabile che permetta di giustificare l'inadempimento in maniera assoluta, tale eventualità deve essere riscontrata in concreto.

4.4 Consigli pratici

In ogni caso, la parte inadempiente per cause di forza maggiore è da considerarsi tenuta:

- Ad adempiere immediatamente agli obblighi di notifica al soggetto in favore del quale la prestazione risulterebbe dovuta;
- Richiedere in Cina alle autorità rilascianti un certificato che comprovi l'oggettiva impossibilità ad adempiere o dichiarare la presenza oggettiva della causa di forza maggiore, raccogliere evidenze delle circostanze in questione e comunicare il tutto, a tempo debito, al soggetto nei confronti del quale la prestazione è dovuta.

Inoltre, per entrambe le parti pare consigliabile:

- Riferirsi al contratto eventualmente concluso, al fine di comprendere quali conseguenze in concreto discendano dalla presenza di cause di forza maggiore, facendo attenzione anche ad eventuali disposizioni modificative del regime previsto per legge come sopra esposto, in modo da tenere un comportamento più adeguato possibile e non incorrere in violazioni di obblighi sussidiari eventualmente dettati dalle disposizioni contrattuali;
- Al fine di valutare una possibile soluzione di compromesso, comunicare tutte le circostanze del caso all'altra parte, evidenziare quali siano le necessità assolute o le porzioni di obbligazioni per le quali si ritiene assolutamente imprescindibile l'adempimento, in modo da effettuare un'analisi conscia della situazione ed eventualmente individuare una strategia comune;
- In caso di consenso con l'altra parte, emendare parzialmente le disposizioni contrattuali in modo da rendere possibile la continuazione del rapporto e mettere in condizioni la parte interessata da eventuali cause oggettive di poter adempiere al meglio, a nuove o diverse obbligazioni.
- In senso opposto, discutere una eventuale risoluzione concordata del contratto - come per tutto quanto sopra, possibilmente facendosi assistere da un professionista.
- In caso non sia possibile instaurare un dialogo proficuo con controparte, contestare immediatamente l'inadempimento della prestazione ritenuta come dovuta, nei tempi e nei modi previsti dal contratto e/o dalla legge sul punto.

In questo momento di incertezza, qualora le cause di forza maggiore si rivelino particolarmente persistenti, ovvero le conseguenze particolarmente gravose per una o entrambe le parti, i comportamenti e le precauzioni indicate sopra paiono particolarmente consigliabili in modo da delineare il futuro svolgimento del rapporto con il proprio fornitore, partner, cliente optando – a seconda dei casi - per una più chiara continuazione, modifica, ovvero, risoluzione del vincolo contrattuale.

Tale cautela pare opportuna anche al fine di evitare di dover ricorrere in seguito a rimedi in sede di lite, il cui esito è per natura non totalmente prevedibile, ancor più ad ora, considerato l'incontrollabile mutamento delle circostanze legate al virus, nonché potenzialmente, anche del quadro normativo dei regolamenti di riferimento, compresi i provvedimenti d'urgenza.

5. Fiscalità e sostegno governativo

5.1. Benefici e Incentivi implementati in tutte le province

Alcuni organi governativi tra cui il *Municipal People's Social Bureau*, il *Municipal Health Insurance Bureau* e il *Municipal Finance Bureau*, hanno introdotto le seguenti politiche di incentivo e riduzione della pressione contributiva delle società:

5.1.1. Posticipazione delle dichiarazioni di Gennaio 2020

Lo *State Administration of Taxation* ha annunciato che il periodo delle dichiarazioni fiscali (imposte individuali, societarie e IVA) sarà esteso dal 17 al 24 febbraio. Il periodo è stato ulteriormente esteso al 28 Febbraio. Inoltre, le società che avranno ancora difficoltà a presentare dichiarazioni potranno richiedere un'ulteriore proroga secondo la legge.

5.1.2. Rimborso del 50% dell'assicurazione contro la disoccupazione

Il sistema di sicurezza sociale cinese è composto da cinque tipi di contributi previdenziali, uno di questi è l'assicurazione contro la disoccupazione. Sia i dipendenti che i datori di lavoro versano una percentuale della base su cui vengono calcolati i contributi sociali pari al 0,5%.

Al fine di ridurre la pressione contributiva in questo periodo difficile, la municipalità di Shanghai rimborserà il 50% dell'ammontare versato nell'anno precedente in qualità di assicurazione contro la disoccupazione. Questa politica è valida per le società che non riducono il personale e soddisfare le condizioni fornite dall'autorità.

5.1.3. Ritardo dell'adeguamento della base contributiva previdenziale

La base per il calcolo dei contributi sociali a Shanghai varia ed è calcolata ogni anno nel mese di marzo diventando effettiva a partire dal mese di aprile. Quest'anno i limiti inferiori e superiori, ossia le basi sulle quali vengono calcolati i contributi, saranno rettificati il 1° Luglio (non a marzo) e saranno validi dal 1° Luglio 2020 (invece che da aprile). A Shanghai la base per il calcolo dei contributi sociali è cresciuta nel corso degli ultimi 10 anni e si stima che questa nuova politica possa diminuire il carico contributivo per oltre 10 miliardi di RMB.

5.1.4. Estensione del periodo di registrazione dei contributi sociali

A causa dell'impatto dell'epidemia, il personale che non è riuscito a effettuare la registrazione per il pagamento dei contributi sociali in tempo, sarà autorizzato ad effettuare i dovuti aggiustamenti non appena la situazione tornerà sotto controllo. Nel caso in cui le relative procedure di pagamento sono correttamente effettuate entro 3 mesi dall'estinzione del coronavirus, gli organi addetti non richiederanno la penale per il ritardo del pagamento.

5.1.5 Incentivi per la formazione

Le società nei luoghi maggiormente colpiti dall'epidemia che organizzano per i dipendenti training online durante la chiusura forzata delle attività, potranno richiedere sovvenzioni per 95% dei costi effettivi sostenuti per tali training. Anche le imprese e-commerce possono richiedere tale sovvenzione.

5.2. Ulteriori Incentivi

Il 18 Febbraio, lo *State Council* presieduto del premier Li Keqiang ha deciso di aiutare le società che stanno affrontando difficoltà riducendo il pagamento dei contributi sociali e posticipando il pagamento degli housing fund (uno specifico fondo previsto dal sistema di welfare cinese che permette ai dipendenti cinesi un particolare supporto per di l'acquisto di una casa di proprietà). Il governo ridurrà parte dei contributi sociali (tra cui pensione, assicurazione medica, indennità di disoccupazione e assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), in modo da ridurre l'impatto di tali costi soprattutto sulle piccole, medie e microimprese.

Tutte le piccole, medie e microimprese potrebbero godere di tale incentivo che verrà applicato per il periodo compreso tra Febbraio a Giugno. Le grandi imprese, vedranno invece ridotto il pagamento dei contributi dei sociali da Febbraio ad Aprile.

Invece, le società presenti della provincia di Hubei, potrebbero ricevere l'esenzione del pagamento dei vari tipi di contributi sociali che, oltre a quelli menzionati sopra comprendono anche quelli di maternità.

La decisione dello *State Council*, importante per ridurre i costi sostenuti dalle società che stanno affrontando complessità nel primo quadrimestre del 2020, dovrebbe venire implementata gradualmente nelle diverse province.

5.3. Benefici Fiscali per le società che producono attrezzature per la prevenzione del Coronavirus e società in difficoltà

Il Ministero delle Finanze ha attivato i seguenti provvedimenti per aiutare e supportare le società in settori particolarmente colpiti dal recente coronavirus:

- Attrezzature e macchinari recentemente acquistati da società che producono materiali per la prevenzione e il controllo dell'epidemia possono essere interamente dedotti nel periodo in corso;
- Le società che producono materiali per la prevenzione e il controllo dell'epidemia possono richiedere mensilmente alle autorità fiscali competenti il rimborso del credito d'imposta incrementale di IVA maturato da Dicembre 2019. L'elenco delle società che producono materiali di protezione, prevenzione e controllo delle epidemie è determinato dai dipartimenti provinciali del Ministero dell'Industria e dell'Informazione Tecnologica (*Ministry of Industry and Information Technology*).
- I contribuenti che inviano materiali di prevenzione sono esentati dal pagamento dall'imposta sul valore aggiunto (IVA). Questi materiali chiave per la prevenzione e il controllo sono determinati dalla Commissione Nazionale per lo Sviluppo (*National Development and Reform Commission*) e dal del Ministero dell'Industria e dell'Informazione Tecnologica (*Ministry of Industry and Information Technology*).

- Le società in settori che hanno risentito perdite a causa dal recente coronavirus possono riportare le eventuali perdite del 2020 per i successivi 8 anni (invece che per i normali 5). Questa società includono quelle operanti nel settore dei trasporti, della ristorazione, di quello alberghiero e del turismo (agenzie di viaggio e servizi correlati). Gli standard di giudizio specifici sono implementati in conformità con l'attuale classifica nazionale dell'industria (*National Economic Industry Classification*).

Per tali società, colpite ed interessate a questo beneficio, la principale forma di reddito nel 2020 (ossia quello collegato al principale business) deve rappresentare oltre il 50% del reddito totale (esclusi i redditi non imponibili e gli investimenti).

- Il reddito delle imprese che forniscono servizi di trasporto pubblico e servizi ai contribuenti, inclusi servizi di consegna espressa per beni essenziali, è esentato dall'imposta sul valore aggiunto (IVA). L'ambito specifico dei servizi a cui viene applicato tale beneficio è determinato sulla base di ulteriori norme (*Provisions on The Pilot Issues of Changing Business Tax to Value-added Tax Pilot, Caishui [2016] N. 36*).

Tale annuncio, emesso il 6 Febbraio, è retroattivo ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2020; la scadenza verrà successivamente annunciata separatamente a seconda del prolungamento della situazione epidemica.

(Announcement on tax policies on the prevention and control of pneumonia outbreaks supporting the new coronavirus infection Announcement [2020] No.9 of the Ministry of Finance and the State Administration of Taxation Promulgation Date: 2020.02.06 Effective Date: 2020.01.01).

5.4. Principali Supporti alle Società Commerciali e Produttive

Al fine di supportare le società colpite che operano nel territorio e che stanno affrontando notevoli difficoltà nel riprendere le loro attività e le operazioni commerciali, possono essere richieste alcune agevolazioni e sono state implementate ulteriori politiche a livello nazionale..

5.4.1. Proroga delle dichiarazioni di Gennaio 2020

Il 30 gennaio, Wang Jun, segretario del *Party Committee of the State Administration of Taxation* ha annunciato che il periodo delle dichiarazioni fiscali sarà esteso dal 17 al 24 febbraio. Le dichiarazioni riguardano l'imposta sul valore aggiunto (IVA), le dichiarazioni relative ai redditi individuali (*Individual Income Tax*) e quelle relative ai contributi sociali dei dipendenti. Inoltre, a causa della situazione di epidemie gravi, i contribuenti che hanno ancora difficoltà a presentare dichiarazioni possono richiedere un'ulteriore proroga secondo la legge.

5.4.2. Riduzione o esenzione del canone di locazione

Le amministrazioni locali hanno inoltre ridotto o esentato il canone di locazione per i beni statali per almeno un mese (a seconda del distretto). È inoltre stato suggerito ai proprietari privati di ridurre o esentare il canone di locazione di attività non a uso residenziale.

5.4.3. Rimborso del 50% dell'assicurazione contro la disoccupazione

Al fine di ridurre la pressione fiscale in questo periodo difficile, la municipalità rimborserà il 50% dell'ammontare versato nell'anno precedente in qualità di assicurazione contro la disoccupazione. Questa politica è valida per le società che non riducono il personale e soddisfare le condizioni fornite dall'autorità.

5.4.4. Estensione del periodo della registrazione dei contributi sociali

A causa dell'impatto dell'epidemia, il personale che non è riuscito a effettuare la registrazione per il pagamento dei contributi sociali in tempo, sarà autorizzato ad effettuare i dovuti aggiustamenti non appena la situazione tornerà sotto controllo.

Misure e attuazione specifiche possono variare a seconda del distretto in cui è stata costituita la società ed eventuali parchi in cui risiede.

5.5. Donazioni da parte di società e individui

Al fine di sostenere la prevenzione e il controllo della polmonite causata dal recente coronavirus, sono state emesse le seguenti politiche fiscali in merito alle donazioni:

- Donazioni sia in denaro sia sotto forma di articoli e strumenti per la prevenzione e cura del virus effettuate attraverso associazioni non-profit e organi governativi possono essere completamente detratte dal reddito imponibile.
- Società e individui che donano direttamente articoli ad ospedali che collaborano alla prevenzione e cura del virus, possono interamente essere dedurre tali spese. I donatori possono presentare in qualità di prova per la deduzione la ricevuta emessa dall' ospedale a cui è stata effettuata la donazione.
- Per società che effettuano donazioni di beni autoprodotti, elaborati su commissione o acquistati da organizzazioni di assistenza pubblica, direttamente o attraverso i governi locali ad ospedali che collaborano alla prevenzione e coronavirus, tali beni saranno esenti di IVA, tassa sui consumi (*consumption tax*) e altre imposte e tasse addizionali (*urban maintenance and construction tax, education surcharge and local education surcharge*).

Le donazioni ricevute da organi statali, organizzazioni non-profit e ospedali che svolgono attività di prevenzione delle epidemie possono essere utilizzate esclusivamente per far fronte alla situazione epidemica causata dal coronavirus, non per altri scopi.

Tale annuncio, emesso il 6 Febbraio, è retroattivo ed in vigore a partire dal 1° Gennaio 2020; la scadenza verrà successivamente annunciata separatamente a seconda del prolungamento della situazione epidemica.

(Announcement on Tax Policies for Donations to Support Prevention and Control of the Novel Coronavirus-Infected Pneumonia Epidemic, Announcement [2020] No.9 of the Ministry of Finance and the State Administration of Taxation Promulgation Date: 2020.02.06 Effective Date: 2020.01.01).

5.6. Esenzioni dell'imposta sui redditi delle persone fisiche

Il fine di sostenere la prevenzione e il controllo dell'epidemia causata da polmonite infettata da nuovi coronavirus, le politiche individuali in materia di imposta sul reddito sono le seguenti:

- Sussidi e bonus temporanei assegnati al personale medico e a lavoratori addetti alla prevenzione e cura del recente coronavirus, sono esenti da imposte individuali / IRPEF (*Individual Income Tax*). Tali sussidi e bonus dovranno essere in linea con le linee guida governative implementate a livello provinciale.
- Farmaci, forniture mediche, attrezzature di protezione e altro (escluso il contante) distribuiti da società a individui per prevenire nuove infezioni da coronavirus non saranno inclusi nel reddito imponibile mensile e non soggetti ad imposte individuali / IRPEF (*Individual Income Tax*)

Tale annuncio, emesso il 6 Febbraio, è retroattivo ed in vigore a partire dal 1° Gennaio 2020; la scadenza verrà successivamente annunciata separatamente a seconda del prolungamento della situazione epidemica.

(Announcement on Individual Income Tax Policies to Support Prevention and Control of the Epidemic Caused by Novel Coronavirus Infected Pneumonia, Announcement [2020] No.10 of the Ministry of Finance and the State Administration of Taxation Promulgation Date: 2020.02.06 Effective Date: 2020.01.01).

5.7. Ripercussioni su Import ed Export

Un numero crescente di aziende ha per ora sospeso le proprie operazioni di produzione e spedizione, a causa di interruzioni e disagi soprattutto collegati alle società di spedizione.

Tali sospensioni delle attività commerciali e di trasporti, gravano pesantemente anche sulla vendita al dettaglio, sulla produzione e sul commercio altri settori.

Il governo centrale cinese ha annunciato una serie di nuove misure a sostegno di società commerciali in questo periodo critico di controllo e prevenzione del coronavirus.

Tra queste, sono state emesse circolari per permettere canali più veloci di importazione per quelle alle società che importano beni di consumo di beni di prima necessità medica.

Le autorità stanno via via implementando servizi online tramite i quali sarà possibile espletare la maggior parte delle pratiche di esportazione ed importazioni tramite canali online riducendo così la documentazione cartacea che deve essere presentata volta per volta.

Inoltre, i vari dipartimenti governativi stanno accelerando e semplificando le varie procedure per tutte quelle società che stanno richiedendo le licenze per poter importare ed esportare. La documentazione cartacea che dovrà essere presentata verrà ridotta e sarà possibile effettuare le registrazioni online.

5.7.1. Import ed Export di beni di prima necessità

Per garantire la fornitura tempestiva di beni essenziali in grado di prevenire e curare il coronavirus, le tasse di registrazione per farmaci e dispositivi medici specifici verranno temporaneamente abolite e i produttori di tali prodotti essenziali potranno beneficiare di una ulteriore deduzione fiscale per le attrezzature acquistate.

Come menzionato nel *paragrafo Benefici Fiscali per le Società che Producono Attrezzatura per la Prevenzione del Coronavirus e Società in Difficoltà*, i redditi derivanti dalla spedizione di forniture per il controllo epidemico e servizi per il trasporto pubblico potranno essere esentate dall'imposta sul valore aggiunto. L'ambito specifico dei servizi a cui viene applicato tale beneficio è determinato sulla base di ulteriori norme (*Provisions on The Pilot Issues of Changing Business Tax to Value-added Tax Pilot, Caishui [2016] N. 36*).

5.8. Sostegni Finanziari

Per dare maggior supporto al mercato finanziario di Shanghai, la città ha implementato nuove politiche per quelle società il cui business è stato gravemente colpito dal recente virus e per quelle società che producono materiali per la prevenzione dell'epidemia. Infatti, in caso di richiesta di un prestito presso la banca, per le nuove domande di prestito da parte di piccole e medie imprese, il tasso del finanziamento verrà ridotto dello 0,5% annuo.

Inoltre, lo State Council presieduto del premier Li Keqiang ha chiesto alle banche di offrire prestiti preferenziali a tassi di interesse inferiori all'1,6% per cento per le imprese che producono, trasportano o vendono forniture mediche di prima necessità.

People's Bank of China (PBOC) continuerà a utilizzare strumenti di politica monetaria per rafforzare il sostegno ai settori e alle aree maggiormente colpite in questo difficile momento.

La banca centrale ha fornito fondi per circa 300 miliardi di yuan (oltre 42 miliardi di dollari) alle banche nazionali e alle banche locali nelle regioni più colpite, grazie ai quali potranno fornire tassi di interesse favorevoli ai principali produttori di forniture mediche.

Il governo ha già garantito misure più mirate e coordinate per contribuire ad alleviare le difficoltà di finanziamento per le piccole e microimprese le cui attività nel primo trimestre hanno risentito dell'epidemia.



GWA

LAW - TAX - ACCOUNTING

Shanghai - Beijing - Hong Kong - Bergamo

宏
道

gwa-asia.com
info@gwa-asia.com

